Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali
La Presidente

8.9.2025

On. Johan Van Overtveldt
Presidente
Commissione per i bilanci
BRUXELLES

Oggetto: Parere sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro a seguito di una domanda presentata dal Belgio – EGF/2025/001 BE/BelGaN (2025/0198(BUD))

Signor Presidente,

nel quadro della procedura in oggetto la commissione per l'occupazione e gli affari sociali è stata incaricata di sottoporre un parere alla Sua commissione. Nella riunione del 2 settembre 2025 ha deciso di esprimere tale parere sotto forma di lettera.

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali ha esaminato la questione nella riunione dell'8 settembre 2025. In quest'ultima riunione ha deciso di presentare alla commissione per i bilanci, competente per il merito, il parere in appresso.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più profonda stima.

(f.to) Li Andersson

PARERE

A. considerando che il 21 febbraio 2025 il Belgio ha presentato una domanda di mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG), in conformità all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/691 (regolamento FEG), a seguito di casi di espulsione dal lavoro nell'impresa BelGaN BV (BelGaN), operante nel settore economico classificato alla divisione 26 della NACE Revisione 2 (Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica); che gli esuberi presso l'impresa BelGaN sono stati registrati nella regione di livello NUTS 2 Provincie Oost-Vlaanderen (BE23).

B. considerando che il Belgio ha presentato la domanda in base ai criteri di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) 2021/691, secondo cui la cessazione dell'attività deve riguardare almeno 200 lavoratori espulsi dal lavoro, nell'arco di un periodo di riferimento di quattro mesi (nel presente caso va dal 31 luglio 2024 al 30 novembre 2024), in un'impresa di uno Stato membro, compresi i lavoratori espulsi dal lavoro in imprese di fornitori o di produttori a valle e/o i lavoratori autonomi la cui attività sia cessata; che a seguito della valutazione di tale domanda, la Commissione ha concluso che, conformemente a tutte le disposizioni applicabili del regolamento FEG, le condizioni per la concessione di un contributo finanziario del FEG sono soddisfatte;

C. considerando che la domanda riguarda 417 lavoratori espulsi dal lavoro (beneficiari ammissibili) la cui attività è cessata nei settori economici sopra indicati;

D. considerando che il 26 agosto 2025 la Commissione ha presentato al Parlamento e al Consiglio una proposta di decisione sulla mobilitazione del FEG a favore del Belgio a sostegno del reinserimento nel mercato del lavoro di tutti i lavoratori espulsi dal lavoro (417 beneficiari interessati);

E. considerando che la circostanza all'origine dei casi di espulsione dal lavoro è il fallimento di BelGaN. che BelGaN aveva rilevato le strutture di produzione e di R&S di Onsemi, un produttore di semiconduttori statunitense, a Oudenaarde con l'obiettivo di promuovere le tecnologie dei chip di nitruro di gallio (GaN); che il nitruro di gallio presenta notevoli potenzialità per l'industria dei semiconduttori, offrendo miglioramenti sostanziali in termini di prestazioni e di efficienza rispetto ai tradizionali chip di silicio. che BelGaN, proponendosi come produttore di semiconduttori in particolare per il settore automobilistico, ha attivamente cercato nuovi investitori che accompagnassero il suo passaggio da produttore di chip di silicio a produttore di chip a base di nitrato di gallio in una transizione ad alta intensità di capitale; che, tuttavia, la promessa del nitruro di gallio non era sufficiente per tenere a galla l'impresa e che nel 2023 BelGaN ha subito una battuta d'arresto, registrando, a fronte di ricavi pari a 55 milioni di EUR, una perdita netta di 8,3 milioni di EUR dovuta all'aumento dei costi dell'energia, dei prodotti chimici e del lavoro; che l'impresa non è stata in grado di raccogliere capitali sufficienti e ciò ha, in ultima analisi, determinato il suo crollo; che il 30 luglio 2024 BelGaN ha cessato l'attività e ha presentato istanza di fallimento con 417 esuberi;

F. considerando che dal 2022 i fallimenti sono in aumento in Belgio; che nel 2024 hanno presentato istanza di fallimento più di 11 000 imprese, il 57 % delle quali nelle Fiandre,

e questo è il numero più elevato dal 2013; che sono stati così persi 32 566 posti di lavoro (il 59 % dei quali nelle Fiandre), con un incremento del 18,3 % rispetto al 2023; che il mercato del lavoro nelle Fiandre subisce inoltre le conseguenze di recenti ristrutturazioni, come i casi di espulsione dal lavoro presso Van Hool, Sappi e Purmo, per cui il Belgio ha chiesto il sostegno del FEG, e che le opportunità di lavoro nel settore industriale sono diminuite;

G. considerando che l'Oudenaarde è il territorio più colpito dagli esuberi di BelGaN; che nel dicembre 2024 il numero di disoccupati in cerca di lavoro a Oudenaarde risultava aumentato del 9 % rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente; che l'aumento è stato particolarmente significativo tra i lavoratori disoccupati altamente e mediamente qualificati (rispettivamente + 13,5 % e + 12,9 %), mentre tra i lavoratori poco qualificati è stato del 3 %; che nel 2024 a Oudenaarde il numero di posti vacanti segnalati dai datori di lavoro al VDAB, il servizio pubblico per l'impiego delle Fiandre, è diminuito del 17,7 % rispetto ai 12 mesi precedenti; che il numero delle opportunità di lavoro ha seguito lo stesso andamento al ribasso, con una diminuzione del 21,8 % nel 2024 rispetto al 2023 o del 32,4 % se si considerano solo le professioni nell'industria, e questi dati indicano di un raffreddamento del mercato del lavoro; che secondo il VDAB, l'effetto combinato dell'invecchiamento della forza lavoro e dello scarso interesse per le discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) tra i giovani rende difficile la sostituzione dei lavoratori che vanno in pensione nei posti di lavoro del settore industriale, il che potrebbe trasformarsi in un vantaggio per gli ex dipendenti di BelGaN in transizione occupazionale;

H. considerando che il fallimento di BelGaN è giunto inaspettato; che, d'intesa con i rappresentanti dei lavoratori, ovvero la Federazione generale del lavoro del Belgio (ABVV) e la Confederazione dei sindacati cristiani (ACV), il VDAB ha deciso di iniziare immediatamente a offrire le misure ai lavoratori, invece che attendere un'eventuale acquisizione dell'impresa; che di conseguenza sono stati possibili solo preparativi limitati; che Thema Foundries ha ora confermato che occuperà l'ex sito di BelGaN al fine di creare un nuovo centro per chip fotonici nelle Fiandre; che ciò potrebbe offrire nuove opportunità di lavoro agli ex lavoratori di BelGaN licenziati lo scorso anno che avranno beneficiato del sostegno del FEG;

I. considerando che, conformemente all'articolo 8 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 nella versione modificata dal regolamento (UE, Euratom) 2024/765 del Consiglio, del 29 febbraio 2024, il FEG non deve superare l'importo annuo massimo di 30 milioni di EUR (a prezzi 2018);

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita pertanto la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ricorda che l'obiettivo del FEG è di dimostrare solidarietà e prestare sostegno ai beneficiari; ritiene che i contributi finanziari del FEG dovrebbero essere destinati principalmente a misure attive di politica del mercato del lavoro e a servizi personalizzati volti a reintegrare rapidamente i beneficiari in un'occupazione dignitosa e sostenibile all'interno o al di fuori del loro settore di attività iniziale; sottolinea

l'importanza di preparare e sostenere i lavoratori in vista delle urgenti transizioni verde e digitale dell'economia e della società europee; ribadisce, in tale contesto, l'importante ruolo svolto dall'Unione, anche attraverso il FEG, nel contribuire al finanziamento delle qualifiche necessarie per la transizione giusta, in linea con il Green Deal europeo;

2. conviene con la Commissione sul fatto che le condizioni stabilite all'articolo 4, paragrafo 2, lettera a), del regolamento FEG sono soddisfatte e che il Belgio ha diritto a un contributo finanziario pari a 931 690 EUR a norma di tale regolamento, importo che rappresenta l'85 % del costo totale di 1 096 107 EUR, comprendenti le spese per i servizi personalizzati, pari a 1 052 607 EUR, e le spese per attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione, pari a 43 500 EUR;

3. osserva che il Belgio ha riferito che la legge belga sulla gestione attiva delle ristrutturazioni impone alle imprese in ristrutturazione di creare una cellula per l'impiego, il cui scopo è fornire ai lavoratori licenziati nell'ambito di un collocamento in esubero collettivo 30 ore di servizi per il ricollocamento nell'arco di tre mesi (60 ore nell'arco di sei mesi per i lavoratori di età superiore ai 45 anni); considerando, tuttavia, che, dato che questo obbligo di legge non si applica in caso di fallimento, il VDAB ha messo i servizi di ricollocamento a disposizione dei lavoratori con risorse proprie;

4. sottolinea che il Belgio ha confermato che le misure finanziate dal FEG non beneficiano di contributi finanziari a titolo di altri strumenti finanziari dell'Unione;

5. rileva che i pacchetti coordinati personalizzati che saranno prestati ai lavoratori espulsi dal lavoro consistono nelle misure seguenti: (a) a) sessioni di informazione, b) servizi di ricollocamento (valutazione delle competenze digitali, assistenza nella ricerca di un lavoro o assistenza per il lavoro autonomo, ecc.), c) formazione e riqualificazione, d) formazione sul luogo di lavoro, e) fiera del lavoro, f) assistenza nella ricerca di un impiego e g) ricerca di offerte di lavoro e incontro tra domanda e offerta di lavoro;

6. sottolinea in particolare l'importanza dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento FEG, che prevede che il pacchetto coordinato tenga conto delle prospettive future del mercato del lavoro e delle competenze richieste, sia compatibile con il passaggio a un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e sostenibile e si concentri sulla diffusione delle competenze richieste nell'era industriale digitale; accoglie con favore il fatto che la formazione in materia di TIC nel pacchetto e il sostegno supplementare previsto nell'ambito dei servizi di ricollocamento includano tali competenze, in particolare una valutazione delle competenze digitali, nonché disposizioni che consentono ai lavoratori di prendere in prestito un computer portatile, ricevere una formazione su come utilizzarlo e ottenere risposte ai propri dubbi in ambito digitale;

7. ricorda la possibilità di misure speciali di durata limitata nell'ambito del pacchetto coordinato tra cui, ma non solo, le prestazioni per figli a carico, come previsto all'articolo 7, paragrafo 2, lettera b), del regolamento FEG, onde agevolare la partecipazione delle persone in cerca di lavoro alle attività proposte.